

BARO

4
All' Obile Uomo
Il Sig. Giuseppe Bon
Signiori

Città di Castello,

Fano 14. 76. 1810.

Sing. Sig. Giuseppe

Con tutto impegno e segretezza mi fo un dovere di servirla. Subbito ricevuta la Sua Corij. ^{no} mi sono dato moto & tale affare essendo mio intrinseco amico il Concelliere civile che tutti gli interessi dei Lanci hanno nelle loro mani. ~~Quindi~~ ~~mi~~ ~~ha~~ ~~lui~~ ~~mi~~ ~~sono~~ ~~rivolto~~ e sinceramente mi dice, che li Sig. Boni non sono comparsi nel giudizio di concorso cio & altro non deve recare sorveglianza gia che ormai e un anno che la causa del concorso dimase sospesa questionando si attualmente in Roma qual sia il tribunale competente & la causa stessa. Lanci sono tutti a Roma e la Casa e chiesa. Si spera che ~~habbia~~ ~~momenti~~ ~~dovra~~ ~~qui~~ ~~presequirsi~~ il giudizio imono la Curia vescovile ove si trova inviato. Sora quindi necessario che ella rimetta i titoli del suo credito onde produrli quante volte non compariranno li Sig. Boni, mi dice unito ha un Churiale mio amico che non pot. prefisarsi quale sara la sorte che tocchera allei fin che non siconosce la natura del credito, data, ipoteca ed. Altro. cio gli servo digoverno e mi comandi con tutta liberta che io mi fo un dovere, di servirlo con tutta sincerita ed impegno e se giovassero potro impegnare tutti i superiori di questa citta avendo con im. bona servitu. adesso prego ha v. s. di sigillare l'incusa lettera e consegnarla in proprie mani del fuggi ha cio non abbia luogo di dite che non la ricevuta

